

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1894
LIRE 2,75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Discorso dell'onor. Antonelli

ROMA, 3

Si afferma che l'on. Antonelli, nel discorso che terrà prossimamente a Roma, parlerà specialmente della politica coloniale.

Egli dimostrerà i pericoli per l'Italia che avrà la presa di Cassala, specialmente dal lato finanziario, poichè uno o due altri successi militari non risolveranno nulla, trattandosi di dover lottare con uno stato barbaro, la cui popolazione supera i 25 milioni di abitanti.

L'on. Antonelli è del parere che la politica italiana avrebbe dovuto spingere gli altri popoli africani contro i socialisti, e non già sostenere da soli l'ardua impresa.

La politica del nuovo Czar

ROMA, 3

In questi circoli politici è generale l'opinione che la politica del nuovo Czar delle Russie si troverà in perfetta armonia con quella della triplice alleanza.

Però qui non si nutre alcuna preoccupazione.

Contro i deputati

ROMA, 3

Alia riapertura della Camera saranno presentate diverse domande d'autorizzazione a procedere contro i deputati.

25 milioni per la marina

ROMA, 3

Nel bilancio della marina lo stanziamento per la riproduzione del naviglio è fissato a 25 milioni di lire.

Di questa somma più di 20 milioni saranno assorbiti dalle corazzate ed incrociatori che si trovano già in costruzione, e ciò desiderando il ministro della marina che queste navi siano al più presto ultimate.

Resteranno 5 milioni per iniziare la costruzione di nuove navi e per le torpediniere.

La Lega per la libertà

Nell'Assemblea di questa Lega, tenutasi ieri l'altro a Milano fu votato per acclamazione il seguente schema di Statuto:

Art. 1. - È costituita una Lega italiana per la difesa della libertà. La Lega ha la sua sede centrale in Milano con sezioni locali in tutta Italia.

Art. 2. - Possono far parte della Lega tutti coloro che ne accettano lo scopo e che pagano una quota annuale. Per la sezione milanese la quota è almeno di L. 1.20 all'anno, pagabili anche in rate mensili di 10 centesimi.

Art. 3. - La Lega ha per iscopo di sviluppare un'azione generale per la difesa della libertà di pensiero, di parola, di associazione, di riunione, di stampa, contro gli arbitrii, le insidie e le violenze del potere.

Essa procurerà anche la difesa personale di tutti i cittadini che dovessero soffrire offese a detta libertà.

Art. 4. - La Lega esercita la propria azione col mezzo di Comitati regionali che fanno capo all'ufficio centrale. Ciascun Comitato regionale procurerà di istituire sezioni della Lega in tutte le località della regione. Le sezioni contribuiranno alle spese della sede centrale mettendosi d'accordo con essa.

Art. 5. - Le assemblee generali e le sezioni nomineranno annualmente i loro Comitati.

Art. 6. - L'Ufficio centrale è nominato dal Congresso generale. Esso corrisponde coi Comitati regionali, convoca i Congressi ed eseguisce le deliberazioni dei medesimi.

Art. 7. - Ciascun anno si terrà un Congresso generale dei soci in quella città che verrà additata dall'ufficio centrale per la prima volta e successivamente dai Congressi. - Il Congresso fissa volta per volta la sede dell'ufficio centrale che provvisoriamente resta fissata in Milano. Il Comitato centrale elegge la Commissione esecutrice nel suo seno.

Furono eletti a membri del Comitato centrale: Antongini Carlo, Milano. - Bignami Enrico, Milano. - Boyio Giovanni, deputato, Napoli. - Caldesi Clemente, deputato, Faenza. - Cavallotti Felice, deputato, Milano. - Colajanni Napoleone, deputato, Catania. - Corso prof. Francesco, Firenze. - Costa Andrea, Imola. - De Amicis Edmondo, Torino. - Della Torre Luigi, Milano. - Garavetti Filippo, deputato, Sardegna. - Goldmann Cesare, Torino. - Levi Achille, Milano. - Luzzatto avv. Riccardo, deputato, Milano. - Marcora Giuseppe, deputato, Milano. - Missori Giuseppe, Milano. - Mussi Giuseppe, deputato, Milano. - Ottone Francesco, Genova. - Pagani Luigi, Milano. - Prampolini Camillo, deputato, Reggio d'Emilia. - Rossi avv. Luigi, deputato, Milano. - Soggi Ettore, deputato, Roma. - Tanzi avv. Carlo, Milano. - Taroni ing. Paolo, Milano. - Turchi Pierino, Cesena. - Zabeo Egisto, deputato, Dolo. - Zavattari G. P., Milano.

Segretari: Beltrami Francesco - Becchia Silvio - Chiesi Giovanni - Dall'Avale Carlo - Rondani Dino.

Suppressione di alcuni Tribunali

Al ministero della giustizia sono pervenute diverse proteste, tra le quali una vibratissima del Consiglio degli avvocati di Mantova, contro la progettata riduzione del numero dei giudici nei Tribunali.

Quasi tutte le proteste concludono col domandare che si sopprimano i Tribunali inutili, ma che si mantenga il numero attuale dei giudici nei Tribunali che hanno molto lavoro.

Del resto pare certo che, se non ora, tra non poco, verranno soppressi diversi Tribunali, non avendo il Governo che semplicemente rinviata la riduzione degli uffici provinciali sia nel ramo giudiziario, che in quello delle Intendenze di Finanza come pure in quello delle Prefetture.

Una legge generale in proposito è stata già studiata e molto probabilmente essa sarà presentata sul finire della futura sessione legislativa.

LA RICCHEZZA MOBILE

E L'EMENDAMENTO ANTONELLI

È stato pubblicato un decreto da presentare al Parlamento, per esser convertito in legge, che autorizza una prelevazione di 125,419,40 lire sul fondo di riserva per le spese imprevedute, rimborsabili sulla quota del dazio consumo spettante al Comune di Roma, per pagare l'imposta di ricchezza mobile dovuta dal nostro Municipio sugli interessi dei titoli del prestito di centocinquanta milioni, contratto nell'anno 1883.

Questo decreto è preceduto da una relazione del ministro Sonnino a S. M. Il Re che ricorda la discussione al Senato e dalla quale togliamo i seguenti brani, che interpretano la portata e gli effetti dell'emendamento Antonelli alla legge del 2 luglio corrente anno sui provvedimenti finanziari.

Il titolo del prestito contratto dal Municipio di Roma per virtù della convenzione del 23 marzo 1883, approvata con la legge 8 luglio 1883, n. 1482, non solo garantisce espressamente al possessore l'interesse del 4 0/0 netto ma dichiara quanto appresso: «l'interesse è del 4 per ogni cento lire di capitale nominale e sarà sempre, e sino all'integrale estinzione del prestito, pagato in tale misura dal Comune, senza che si possa mai fare veruna ritenuta o diminuzione per qualsiasi titolo o causa, dovendo rimanere interamente e carico del Comune l'imposta di ricchezza mobile e altre tasse, bolli o qualsivoglia imposte che fossero in avvenire decretate così dallo Stato,

come dal Municipio, tanto sul capitale quanto sugli interessi.»

Di fronte a tale chiara e precisa clausola contrattuale, non può esser dubbio intorno all'obbligo che ne deriva al Comune di assoggettarsi all'onere dell'aumento nella misura dell'imposta di ricchezza mobile, recato dalla citata disposizione dell'art. 2 della legge 22 luglio 1894, non potendosi ammettere che l'aumento del tributo, vigente quella clausola, debba essere sostenuto dai possessori dei titoli del prestito del Comune di Roma.

Per altro la Giunta municipale di Roma, in assenza del Sindaco, con deliberazione del 21 corr., stativa che, essendo sorti dei dubbi sull'interpretazione dell'art. 2, comma 3, della legge sui provvedimenti finanziari 22 luglio 1894, n. 339, le cedole della prossima scadenza semestrale delle Obbligazioni del prestito dei 150 milioni, per quanto riguarda il trimestre dal 1° luglio al 1° ottobre prossimo, dovranno essere pagate ai possessori delle cedole medesime, ritenendo, all'atto del pagamento, l'aumento della tassa di ricchezza mobile stabilito dal detto articolo di legge, restando però depositato presso la Banca d'Italia la somma delle ritenute, finché la questione non sarà definitivamente risolta.

Avendo la legge 8 luglio 1893, n. 1482, reso garante lo Stato, rimpetto ai portatori dei titoli del prestito di 150 milioni della città di Roma, del servizio regolare del prestito stesso, tanto per gli interessi che per l'ammortamento, il Governo, di fronte alla deliberazione della Giunta municipale, la quale si traduce in una sospensione pro tempore della esecuzione di un patto stipulato sotto gli auspici dello Stato, deve provvedere a che, nemmeno temporaneamente, quella sospensione possa aver luogo.

Onde, nel bene inteso interesse dello stesso Comune di Roma, che altrimenti andrebbe inevitabilmente incontro a liti e spese, oltre al danno dello screditamento delle Obbligazioni, che hanno circolazione internazionale, il Consiglio dei ministri, tenuto conto degli impegni formali assunti dallo Stato verso i creditori del comune, ha deliberato che il Tesoro debba provvedere, con mandato a carico del bilancio dello Stato, al pagamento della somma rappresentante la ritenuta a titolo di imposta di ricchezza mobile, che la Giunta municipale ha deliberato di fare per la prossima scadenza degli interessi del prestito di 150 milioni, salvo rivalsa verso il municipio di Roma.

L'ESPORTAZIONE DEI VINI

Il totale delle esportazioni dei vini italiani nel mese di settembre fu di 438 mila ettolitri, e cioè:

180.000 ettolitri	per l'Austria-Ungheria;
60.000 »	per la Germania;
65.000 »	per la Svizzera;
28.000 »	per la Francia e Taniais;
70.000 »	per altri paesi dell'Europa;
29.000 »	per le Americhe.

Nei 180.000 ettolitri esportati in Austria e in Ungheria sono comprese le esportazioni per tutti i paesi dell'Oriente.

Non si conoscono ancora i risultati dell'esportazione di ottobre; ma si sa che essi furono assai migliori che nel mese precedente.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

Carestia in China

Ci telegrafano da Londra:

Si ha da Thien-Tsin che in alcune provincie della China regna una terribile carestia. Moltissime persone sarebbero perite.

Sono segnalate delle insurrezioni nel mezzogiorno dell'Impero.

Condono di pene nel Giappone

L'imperatore del Giappone ha condonato tutte le pene ai militari condannati prima dello scoppio della guerra colla China.

Acquisto di Piroscafi

Il governo cinese, che aveva combinato l'acquisto di alcuni piroscafi in America, ha disdetto l'acquisto stesso.

Austria

L'agitazione in Istria

Ci telegrafano da Vienna:

I deputati polacchi sono unanimi nel difendere la causa degli italiani dell'Istria.

I giornali della Gallizia, pubblicano articoli veementi contro i tentativi del governo di slavizzare le città istriane.

Sequestri di giornali

Continuano su vasta scala i sequestri dei giornali italiani dell'Istria e di Trieste, e di quelli del Regno d'Italia.

Germania

Il nuovo cancelliere

Abbiamo da Berlino:

Il principe Hohenzollern ha ricevuto felicitazioni per la sua nomina a cancelliere da un gran numero di membri del Reichstag.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. - La Legazione di Haiti smentisce che siav. stato uno scontro fra le truppe della repubblica di Haiti e quelle della repubblica di San Domingo. I rapporti tra le due repubbliche sono invece eccellenti.

PARIGI, 3. - Lemyrevillers informò che il primo ministro di Hova riceverebbe le sue comunicazioni fin dal giorno del suo arrivo a Tamatava ove arriverebbe probabilmente martedì o mercoledì.

PARIGI, 3. - Lemyrevillers lasciò Tanamariava senza ottenere risposta dal governo di Hova.

PARIGI, 3. - Il sindacato della stampa parigina e tutte le associazioni della stampa decisero di aprire una sottoscrizione di 20 franchi fra tutti i giornali di Parigi e dei dipartimenti per spedire una corona ai funerali dello czar. Lo scultore Falguiere ne farà il modello.

BERLINO, 3. - Il Tagblatt ha da Pietroburgo:

Ieri fu lo scambio degli anelli per il fidanzamento fra lo Czar e la principessa Alice.

BERLINO, 3. - Il Tagblatt pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo: Alcuni giorni dopo le nozze, in occasione dell'assunzione al trono di Nicola II, verrebbe proclamata una grande amnistia per i reati politici.

BERLINO, 3. - Decreti imperiali ordinano il lutto di 15 giorni per gli ufficiali di marina ed ufficiali dell'esercito, di tre settimane per gli ufficiali del reggimento di cui Alessandro III era il capo. Le navi da guerra inabberano la bandiera di lutto durante una giornata e spareranno 21 colpi di cannone. Un decreto dell'imperatore dice: «L'esercito col prendere il lutto proverà che divide il mio dolore per la perdita di un amico fedele, di un sostegno sincero della pace europea.»

VIENNA, 3. - I giornali annunziano che i grandiuchi Sergio e Alessio partiranno oggi per S. Remo, dove passeranno l'inverno avendo abbandonato per consiglio dei medici il progettato viaggio ad Algeri.

LONDRA, 3. - Secondo la Nord Deutsche il gabinetto prussiano ha approvato nella sua ultima seduta i punti principali del progetto contro la propaganda anarchica e socialista. Il progetto ora si esaminerà nei suoi particolari, poscia si chiederà all'imperatore l'autorizzazione di presentare quel progetto quale mozione presidenziale al Dundersrath.

LONDRA, 3. - Un dispaccio da Tokio del 2 corrente ricevuto dall'ambasciata giapponese dice che l'esercito giapponese comandato dal maresciallo Yamagata si è impadronito di Song-sotcheng. L'esercito del maresciallo Dyanna attacca Kinchow. Le posizioni cinesi a Port Arthur a Thialer sono critiche.

YOKOHAMA, 3. - Iersera alle 9,50 i giapponesi presero Port Arthur.

SHANGHAI, 3. - I giornali indigeni annunziano che i cinesi ripresero Chimiichueg uccidendo 3000 giapponesi.

Bibliografia

ALCUNE RECENTI PUBBLICAZIONI di U. Hoepli

Audaces fortuna juvat è il moto che l'Hoepli, instancabile e coraggioso editore, potrebbe prendere come sua divisa; chè se anche la fortuna non gli sarà sempre prodiga dei suoi favori materiali, certo non gli mancherà mai il conforto di aver benemeritato della scienza.

La casa Hoepli, che nel 1871 cominciò a pubblicare due soli volumi, nel 1892 ne mandò in luce ben 125; e al numero corrispose quasi sempre il valore delle opere, che abbracciano i campi più disparati dello scibile umano.

Quasi a riassumerlo tutto in un'opera sola, l'Hoepli ideò una piccola Enciclopedia compilata da valenti specialisti e destinata non tanto alle biblioteche pubbliche, quanto ai privati di qualunque condizione; i quali colla modesta spesa di lire 20 possono fornirsi di un vero ed esatto Dizionario universale delle cose, ove è raccolto «il maggior numero possibile di definizioni e di notizie scientifiche, letterarie, artistiche, tecniche ecc., riprodotti, nella loro brevità, il progresso dell'umano sapere e il multiforme sviluppo della moderna vita sociale.»

L'opera, in due grossi volumi, cominciata

a pubblicare nel 1892, ora è compiuta; e a comodo dagli acquirenti l'editore tiene aperta la sottoscrizione dei 21 fascicoli separati al prezzo di una lira ciascuno.

L'edizione fiorentina della magistrale opera di P. VILLARI su Niccolò Machiavelli è già da un pezzo esaurita, e in questo frattempo nuovi studi e nuove ricerche hanno lumeggiata la figura del grande segretario di Firenze anche nei punti più oscuri.

Onde l'illustre autore, riveduto e corretto il suo poderoso lavoro, ne affidò la ristampa all'Hoepli, che, ad agevolare l'acquisto pensò d'inserirlo nella sua Biblioteca scientifico-letteraria.

Saranno tre volumi, dei quali il primo è già pubblicato.

Di quest'opera si è molto occupata la critica italiana e straniera fin dalla prima edizione: riparlare oggi, sarebbe, se non superfluo, inopportuno, mancando ancora i due ultimi volumi di prossima pubblicazione. A ogni modo è certo, che il lavoro del Villari riappare rinfrescato e ringiovanito, avendo l'autore tenuto conto di tutte le osservazioni fatte dai critici.

Tredici anni dopo la morte del Macchiavelli nasceva in Bene, un altro uomo politico di grande importanza, il quale, pur non avendo il genio e l'ardore del segretario fiorentino, possedeva alcune qualità di lui, quali l'acutezza nell'osservare e la tendenza a considerare la politica come una scienza sperimentale.

A questa sua tendenza il gesuita GIOVANNI BOTERO deve il vanto di avere intuito per primo la statistica e la sociologia; e di lui resta ancora famosa l'opera della Ragion di Stato.

Della vita del Botero si sa assai poco e CARLO GIODA con nuove ricerche arricchisce ora la biografia di quest'uomo in un'opera che sarà di tre volumi, dei quali intanto l'Hoepli ha pubblicato il primo.

In compenso della deficienza di notizie relative al Botero, il Gioda colla scorta dei documenti lo fa rivivere nell'ambiente storico in cui sviluppò l'azione sua politica e scientifica, trattandosi diffusamente della costituzione della monarchia di Savoia e del primo periodo del regno di Carlo Emanuele I, di cui il Botero fu amico ed ammiratore.

Noi attendiamo con impazienza il compimento di quest'opera importante così per gli studi storici, come per quelli delle scienze morali.

Uno scopo non puramente scientifico, ma più particolarmente educativo hanno le quindici monografie storiche che il prof. BERTOLINI raccoglie in un volume col titolo di Letture popolari di storia del risorgimento italiano.

Queste quindici letture percorrono, sovente novità di ricerche, tutto il campo storico del Risorgimento italiano dal 1820 al 1849; e al racconto dei fatti sono opportunamente intrecciate le biografie dello Zambecari, del Masina, dei fratelli Bronzetti, del Garibaldi e di Vittorio Emanuele. Perciò questo libro va raccomandato specialmente ai giovani d'ogni classe, i quali non è raro il caso che varchino le soglie dell'Università conoscendo magari a menadito la storia, poniamo, dei popoli della Paflagonia, ma ignorando chi fossero i Mamei, i Masina, i Dandolo, i Medici e via di seguito; perchè la storia del nostro paese e in particolare quella del Risorgimento nelle scuole primarie e secondarie è insegnata ancora poco, e per le Università non pare abbastanza scientifica!

All'editore comm. Hoepli le nostre sincere congratulazioni per queste sue nuove e importanti pubblicazioni.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

Del nuovissimo Atlante Mondiale Hoepli di 80 carte, con un indice di 50 mila nomi, si è tanto parlato l'anno scorso, quando vide la luce, che il ritornare ora sull'argomento potrebbe sembrar cosa superflua. L'editore, che mira sempre a dare alle sue pubblicazioni quel pregio che le fanno tanto utili e ricercate, ha voluto, durante l'anno che sta per finire, per rendere sempre più ben accetto alle scuole il suo abilissimo Atlante, aggiungervi tre nuove carte di cui alcuni egregi insegnanti lamentarono la mancanza: uno splendido prospetto in doppio foglio delle Alpi, che è un vero capolavoro, con un indice delle vette e dei passi alpini, una carta sul Cielo stellato portatile ed un'altra sui Sistemi dell'universo.

L'Atlante Mondiale Hoepli è ora completo in ogni suo dettaglio e, mentre serve più d'ogni altro allo scolaro per lo studio della geografia, è altresì un'opera indispensabile

Alla Cartoleria al Municipio

Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI

ANTONIO MOLINI

in ogni famiglia italiana, perchè soddisfa qualsiasi ricerca geografica in ogni parte del mondo. A mo' d'esempio: gli eventi delle guerre orientali, che si svolgono ora in un territorio per noi quasi sconosciuto, si possono seguire benissimo nell'Atlante Mondiale Hoepli perchè il numero delle carte particolari è così grande che ogni regione, ogni provincia del globo, è ampiamente illustrata.

Per le scuole esso è un vero tesoro e l'alievo che ne acquista una copia può esser sicuro di avere una guida fedele nel dizionario di 50 mila nomi che gli indica subito dove si trova un paese sconosciuto, un fiume di poca importanza, od un villaggio storico.

Al professori, alle famiglie, e a tutti quelli che vogliono provvedersi di un Atlante popolare, copioso per il numero delle carte, per la chiarezza, e l'armonia della coloritura, noi raccomandiamo vivamente l'Atlante Mondiale Hoepli. In brochure costa L. 8,50 - elegantemente legato in tutta tela ed oro L. 9,50.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

Ombre meste

A voi, Signora.

Ascoltatemmi: vi scrivo mentre i cadenzati rintocchi della campana, le meste gramaglie di cui si copre la società, la stessa mestizia dei volti indicano che il mondo sente il bisogno di un giorno di lutto, sente la necessità di consacrarsi oggi alla memoria dei morti.

Se io vi sapessi scettica ed indifferente, e se voi foste una di quelle donne che vivono una vita di gelo e d'ignoranza, queste parole che sto scrivendo ripiomberebbero nel cuore, e l'anima mia si raccoglierebbe in sé stessa mesta e taciturna. Ma no; io vi conosco ormai: voi non ignorate i teneri affetti e le dolci espansioni, voi appunto, voi educata alla filosofia del dolore, conoscete pur troppo il prezzo di un sospiro o il valore di una lagrime.

Ma non è a questi sentimenti che io faccio appello, scrivendovi. Ben altro voglio dirvi. Sono impressioni dal vero quelle che ritraggo vedendo tanta gente affollarsi per un giorno nei cimiteri, a piangere per un giorno e per un giorno solo inginocchiarsi sulle tombe che purtroppo rimangono neglette e abbandonate tutto il resto dell'anno.

Vi pare forse che questo dolore, imposto a data fissa dal calendario e dalla consuetudine; questo pensiero alla morte, il quale dura ventiquattro ore, sia vero, reale, spontaneo, sentito?

No! perchè esso è l'affetto d'una enorme suggestione derivante dalla tradizione di tanti secoli, dal momento melanconico, tristissimo e quasi funereo della stagione, dal vertiginoso cader delle foglie, dal bigio del cielo e da tante altre circostanze atte a fare più impressione sul cervello che sul cuore. E penso che se il calendario dedicasse invece queste giornate ai solazzi, ai tripudi, alla gioia, l'umanità si affollerebbe rumorosa per le vie e danzerebbe tripudante nei teatri e nelle case.

Voi, signora, siete buona e gentile e avete cuore e non mi tacerete d'irreverenza e tanto meno di cinismo e sarete con me certo ad affermare che tutto questo improvviso e passeggero dolore ha tutta l'aria d'una grande ipocrisia. Una di quelle tante finzioni che finiscono con essere prese per realtà da coloro che ne fanno uso.

L'uomo, passato il primo strazio della ferita che la perdita d'una persona cara gli apre nel cuore, sopraffatto dalle altre preoccupazioni dell'esistenza, travolto nel vortice degli affari, assalito dalla farragine dei pensieri, della posizione, della famiglia, della società, procede affannosamente per la sua strada, lasciandosi indietro ed obliando sentimenti, affetti, ricordi, memorie, che aveva giudicato incancellabili. E a un dato momento una voce gli grida: «Bada che tu hai dimenticato; bada che hai lasciato avvizzire i fiori e crescere gli sterpi sulla tomba di tua madre, di tua sorella, o della sposa o del fratello!»

Ed egli allora s'arresta pauroso, colpito dalla cruda verità che questa voce, quasi importuna, gli susurra all'orecchio, e per soffocare il rimorso, per togliersi dal cuore la spina che essa vi ha ficcato, consacra ventiquattro ore alla religione di quei ricordi ai quali aveva promesso di dedicare tutta intera la vita.

Ed allora l'assale la febbre di fare in un giorno quello che avrebbe dovuto fare in un anno intero, di addolorarsi in ventiquattrore tanto che basti per non doverci più pensare fino all'anno venturo, di stordirsi insomma tanto da poter possedere l'illusione di aver compiuto un dovere, al quale sa benissimo di aver irrimediabilmente ed imperdonabilmente mancato.

Non è vero che è così, o signora? e converrete con me che si può credere alla perfetta buona fede degli addolorati nel giorno dei morti. Ma non si deve né si può credere alla veracità e alla essenza del loro dolore. Vorrei ingannarmi, ma mi pare che tutti costoro, dopo aver pianto per mezz'ora sopra le tombe dei loro cari, nell'alzarsi per andarsene, dicano fra loro a mo' di commiato: «Ed ora, miei cari morti, dormite in pace e... arriverete all'anno prossimo.»

Questo, o signora, è il lutto ufficiale, a scadenza fissa, che non tocca, non può toccare le fibre del cuore, ma si accontenta delle ve-

sti, delle frasi e... di corone. Questo è il lutto nel giorno consacrato alla memoria dei morti. Ho voluto recarmi al cimitero per vederla codesta ufficialità del dolore. C'era nell'aria umida e pungente nell'aspetto della gente che passava vestita a lutto, nel profumo dei fiori che a mazzi, a ghirlande erano deposti sugli avelli, un non so che di singolarmente melanconico, ma non c'era il cuore di tutta quella gente, non c'era il vero simbolo del dolore in tutte quelle corone prese insieme; esse davvero non possedevano la centesima parte del sentimento affettuoso che può esprimere un semplice mazzetto di violette impallato di lagrime. Sì, perchè il dolore vivo, intenso che ha sede nell'anima vuole la solitudine, e nella solitudine trova il suo obiettivo con cui si nutre, s'ispira e vive... Là, invece sulle zolle del cimitero, ove al biasciare distratto del rosario si mesce il fremito degli amanti che si sono dati convegno sulle tombe, il cuore che sente davvero e nulla sa di apparenza, non trova, nel giorno consacrato dell'abitudine ai morti, quella vera e reale corrispondenza di amorosi sensi che è celeste... E, quasi avvilito dell'onta che il lutto ufficiale fa ai suoi cari estinti, si ritrae e si astiene dal recarsi al cippo che vigila alla loro memoria.

Esempio di costumanza indegna d'un popolo che pure afferma di essere credente. Spettacolo lugubre che alla società è scuola di scetticismo, e le anime guida alla depravazione d'ogni senso morale.

Perdonate, o dolce signora, lo sfogo troppo vero e reale di queste impressioni; ma, credetelo, a me trema la penna fra le dita; a me che scrivo sulle zolle dei cari miei le frasi del cuore, non quelle di un convenzionalismo bugiardo, a me infine che sento lo sgomento di questa apatia che invade gli animi, e che troppo facilmente tramuta nel motto del giulare impertinente, la frase tronca e sconnessa consacrata al solo, vero, legittimo dolore.

Mi sento sgomento, e voi sarete con me, o signora. Sgomento, ma commosso, perchè l'altrui cinismo e l'altrui imperdonabile indifferenza o ipocrisia non m'impono, nè l'antemina traie in quel cupo aere, dove non risplende più la poesia della luce, la quale è pur sempre un conforto delizioso fra il dolore e il gelido nulla.

Voi avete cuore, o signora. Siate dunque con me a salutare la memoria dei poveri morti. In questo giorno, che la drammatica sociale loro sacra ghirlande, noi sciogliamo insieme l'uno del dolore, che sia la vera espressione del cuore, non getto calcolato di frasi e nemmeno insulto alle lagrime e al dolore di chi prega e di chi pianga tutti i giorni.

Addio.

SIRO DI ROSA

LA MODA

La calzatura — Ormai le scarpe a punta non si portano più — per ora ne quadre, ne tonde, si tiene una via di mezzo. I *soutiers Richelieu*, tanto portati d'estate, sanno di troppa confidenza.

Una toilette *habillé* esige lo stivaletto in *chevreau mat glacé* — certo è facile a guardarsi e per questo è portato solo dalle signore eleganti.

Per occasioni — *botlines* in *chevreau glacé*, o mezze di *chevreau mat* e di *pellame verniciato*. In generale il tacco è adesso un po' meno piatto, però è sempre raccomandabile quello all'inglese, sia dal lato igienico che da quello dell'eleganza.

Per bambini sono specialmente raccomandabili gli stivaletti in pelle di daino, facili a pulirsi; si fanno allacciati dalle punte in su per poterli allargare e stringere alla bisogna.

Per gli adulti che vogliono scarpe di resistenza, non c'è che la pelle di capra. La calza nera è sempre la più elegante specie al passeggio e, d'estate con scarpe scollate, in casa, od al ballo; non per ciò sono da condannarsi le calze bianche, (tanto più pulite perchè esigono maggior accuratezza) sotto gli stivaletti, specialmente per le signore d'una certa età.

La moda d'oggi per le calze è fondo nero con quadretti scozzesi multicolori, ritti ed in isbico. Fantasia non senza eleganza.

Soprattutto consiglio queste calze con le scarpine di cuoio giallognolo.

I tessuti — Quelli di lana che la moda prepara per l'inverno saranno ruvidi alla vista, ma d'una morbidezza che riesce gradita al tatto. Le stoffe d'ultima novità avran-

no disegni capricciosi di colore vivo su d'un fondo più scuro.

Anche i crespi di due toni si porteranno molto. I colori preferiti saranno il verde, specie nella gradazione più *foucé*, ed il turichino.

Ciò che avrà grande favore è il velluto, cangiante ed anche unito, specie come guarnizione. Si parla di camiciette di velluto che saranno di grande novità. Non però a forma di *blouse* ma messa su d'una fodera a modello. Anche i *bolero* saranno di velluto, orlati di pelliccia. Ripeto che il velluto sarà la stoffa in voga nell'inverno e per il teatro si porteranno di velluto perfino i *fl-chus* che adornano i vestiti.

Detti *fl-chus* andranno guarniti di gale di seta di altri colori, picchettate di trine, ed anche di sottili venature di martora. Ho veduto un *fl-chus* *Maria Antonietta* di velluto verde con flettature di zibellino e grosse coccarde di raso verde e tabacco, fermate sulle spalle e alla vita, che era veramente elegante. Il grande mantello di velluto nero orlato di martoria riprende i suoi diretti ed è giustizia!

È così serio, così nobile, sta tanta bene! Anche i cappelli si fanno di velluto, specialmente nero. Come vi dissi in altra mia oltre le piume, (che, specialmente le *teles* hanno ormai il successo assicurato per la stagione) si porteranno, come guarnizione dei cappelli, gli uccelli — le piccole ali, le coccarde di nastro; di queste se ne farà uno sfoggio anche nei vestiti.

Fo osservare che quest'anno le sottane non usano più così strette alla vita e larghe in fondo come l'anno scorso. La sottana non deve mai essere più larga di metri 3.50 se *liscia*, se guarnita può essere di metri 3.20 tutt'al più. Del resto le sottane a campana si fanno sempre sopra modello, gheronandole tutt'all'ingiro proprio come i raggi d'una ruota.

I vestiti d'inverno di stoffe pesanti, non si rialzeranno dai lati come si faceva coi tessuti leggeri mentre i manti da sera saranno ripresi con coccarde di nastri, da fiori o piume, e lasceranno vedere una ricca sottana di stoffa o di velluto, molto guarnita.

I mantelli. — Or che le fresche aure d'autunno si fanno sentire il mantello s'affaccia alla mente delle gentili signore ed eccole a prepararlo come la moda lo impone.

Ogni signora veramente elegante deve avere una data serie di mantelli.

Anzi tutto una *redingote* da viaggio per lo più di grossa lana inglese, grigio scuro o marrone incrociata a due petti, foderata di seta rosso cupo; grandi bottoni di madreperla bruciati.

Un mantello largo, a pieghe non attillato alla persona per mattina e corse in città. Il mantello da ballo, foderato di pelliccia, armelino o petit-gris, o capra di thibet. Si fa in seta giapponese dei fiori e dagli uccelli fantastici su d'un fondo a tinte pallide.

Mai mai vi venisse in mente di fare un mantello con uno scialle indiano o turco per bello sia, si riserba di coprire un pianorote o un cavalletto.

Quanto alle mantelline, ne consigliamo un paio — una in velluto guarnita di pelliccia, un'altra in seta cangiante, di color chiaro, ricoperta d'un alta balza di merletto, sia bigia, sia nera; colletto di passamano oro e argento.

Giacchetta di panno color nocciola — altra, in flanella bianca.

Ed ho finito.

CONTESSA MIMI

Compagnia delle Strade Ferrate del San Gottardo

Emissione di un nuovo prestito 3 1/2 p. 0/10 di 125 milioni di franchi, e Conversione del prestito 4 0/10 1884 dell'ammontare originario di 100 milioni di franchi.

Per effetto della deliberazione 27 settembre p. p. dell'Assemblea generale di detta Società il prestito 4 0/10 di franchi 100 milioni è denunciato per rimborso al 31 marzo 1895.

Il rimborso avrà luogo in detto giorno presso gli Uffici dei pagamenti della Compagnia stessa.

Contemporaneamente ha luogo l'emissione del prestito 3 1/2 0/10, con prima ipoteca, con diritto di prelazione per i portatori delle Obbligazioni 4 0/10.

Le domande di conversione devono essere presentate dal 25 ottobre al 5 novembre 1894 inclusive.

Le Obbligazioni 3 1/2 0/10 saranno emesse a franchi 99.50 per cento franchi di capitale.

Le Obbligazioni 4 0/10 saranno ricevute al prezzo di rimborso di franchi 100, più franchi 1 per interessi 4 0/10 dal 31 dicembre 1894 al 31 marzo 1895, ossia franchi 101 per cento franchi di capitale nominale.

Le domande di conversione si ricevono fin d'ora in Padova presso la Banca Cooperativa Popolare.

Cronaca del Regno

MILANO

Il nuovo arcivescovo. — Oggi fece la sua solenne entrata in città il nuovo arcivescovo card. Ferrari.

V'era una gran folla durante tutto il percorso del corteo da Sant'Eustorgio, ove avvennero le presentazioni, al Duomo, folla specialmente di donne e di gente dal contado.

Molte finestre erano addobbate.

Si recò a incontrare il cardinale il regio commissario comm. Bonasi, che lesse un indirizzo in nome della città.

GENOVA

Minacce anarchiche al «Secolo XIX» ed al «Caffaro». — I due giornali genovesi, agli antipodi in tutto, si trovano uniti nell'essere fatti segno a minacce anarchiche. Una bomba fu trovata sulle scale del *Secolo XIX* formata di una scatola di ferro della capacità di 400 centimetri cubi. Pare che fra le sostanze che conteneva si trovasse la dinamite. La bomba non scoppiò per la sua difettosa costruzione. Si fece un arresto.

Al *Caffaro* perveniva un plico con una lettera minatoria firmata «La mano sinistra» e contenente una scatola di dinamite.

CRONACA DELLA CITTA

R. Università di Padova.

L'Illustre sig. Rettore della nostra Università ha pubblicato il seguente avviso:

È aperto il concorso in questa R. Università all'assegnamento per un biennio di annue 1500 lire della FONDAZIONE VANZETTI in Padova per un giovane laureato in Medicina e Chirurgia, che volesse darsi a studi di perfezionamento scientifico e pratico nella Chirurgia generale o Chirurgia propriamente detta nell'Interno del Regno o all'estero.

L'assegnamento sarà conferito, per gli anni scolastici 1894-95 e 1895-96, ad un giovane che sia nato in una delle attuali otto provincie venete, abbia fatti gli studi ed ottenuta la laurea in questa R. Università da non più di quattro anni, riportando classificazioni distinte negli esami speciali e generali.

Sarà preferito colui, che, oltre le prove di buon profitto, quali si possono ricavare dalle predette classificazioni, presenterà migliori pubblicazioni concernenti le discipline medico-chirurgiche, nonché documenti di servizi prestati nell'esercizio della materia, per la quale è aperto il concorso; ed, a parità di merito sotto tale rispetto, sarà preferito colui che apparirà più scarsamente provveduto di beni di fortuna.

I concorrenti dovranno rivolgere la loro istanza al Rettorato di questa R. Università non più tardi del 30 corrente novembre, u-nendo alla medesima:

1. l'atto di nascita debitamente legalizzato;
2. il diploma (originale o in copia autentica) di laurea in Medicina e Chirurgia;
3. gli attestati dei punti riportati tanto negli esami speciali del sessennio, quanto in quello di laurea;
4. una copia delle pubblicazioni che avessero fatte su qualche tema spettante alle discipline medico-chirurgiche, nonché i documenti di servizi prestati nell'esercizio della chirurgia;
5. certificati comprovanti la condizione economica loro e della famiglia, rilasciati dall'ufficio finanziario competente e dall'autorità comunale.

Essi dovranno indicare altresì le Università o gli Istituti superiori che si proporrebbero di frequentare nel corso dei loro studi di perfezionamento.

Il pagamento dell'assegnamento sarà eseguito ogni anno dalla cassa universitaria in due rate semestrali, che avranno la loro scadenza nei mesi di Gennaio e di Luglio.

Quegli, che avrà ottenuto il sussidio, avrà l'obbligo di presentare al termine di ciascun anno una relazione particolareggiata degli studi fatti e dei corsi frequentati.

Il pagamento della 2. rata semestrale sarà sospeso, qualora, per giudizio del Preside della Facoltà di Medicina, la relazione anzidetta non fosse soddisfacente.

Banca Cooperativa Popolare.

A datare da lunedì corr. il tasso dei Buoni fruttiferi viene stabilito come segue: 3,75 0/10 netto per Buoni fino a 12 mesi 4,— 0/10 » » da 13 a 24 »

Prestito 1894 della Provincia di Vicenza.

Domani lunedì 5, e fino al giorno 8, è aperta presso la Banca Cooperativa Popolare di qui, la sottoscrizione al Prestito della Provincia di Vicenza, fruttante il 4,75 0/10 netto da ogni imposta presente e futura.

Il prezzo delle Obbligazioni da lire mille viene versato come segue:

L. 100.— all'atto della sottoscrizione
» 400.— al 30 novembre
» 497.20 al 20 dicembre

L. 997.20 in totale, che assieme a » 2.80 abbondono ratina interessi sui versamenti formano le lire mille preindicate per Obbligazione.

Le sottoscrizioni, nei giorni suindicati, si ricevono dalle ore 10 alle 14.

La Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 26 ottobre ha preso seguenti decisioni:

Approvò i bilanci 1895 della Congr. di carità di Villa del Conte, del Legato Pratese delle Opere Pie Grimaldi, Vanzetti, S. Marco ed Engliscchi di Padova, e dello Spedale di Cittadella.

Rimandò con rinvii i bilanci 1895 dei Comuni di Terrassa, Abano e Vighizzolo. Autorizzò la Congregazione di carità di Pieve a procedere all'affranco di un quartese.

Approvò i conti 1892 e 1893 del Monte Pietà di Piove.

Prese atto di un prelevamento del fondo di riserva del bilancio 1894 della Congregazione di Carità di Villa del Conte.

Approvò i conti 1893 dello Spedale di Cittadella e delle Congregazioni di carità di Monselice e Solesino.

Prese atto di uno storno dal fondo di riserva del bilancio in corso del Legato Pratese di Padova.

Non approvò gli atti del Comune di Camposampiero relativi a modificazioni della tariffa daziaria.

Respinsè il ricorso del Comune di Este contro decreto dell'Intendenza di Finanza per rimborso spese ricovero indigenti inabili al lavoro.

Approvò con variazioni il bilancio 1895 del Comune di Tombolo.

Prese atto di una offerta fatta agli Asili Infantili di Padova dalla nob. famiglia Treves.

Alla nostra Stazione.

Questa notte alle ore 3 1/2 fu di passaggio alla nostra Stazione il duca Sergio di Russia, proveniente da Pontebba e diretto per la linea di Milano.

Il duca viaggiava in un treno speciale di tre vetture-salon ed un carro merci.

Beneficenza.

La spettabile ditta Fratelli Branca di Milano ha inviato in dono a questo istituto Camerini-Rossi n. 6 bottiglie di *Fernet Branca* e 6 di *Cognac* per uso dei giovani ricoverati in infermeria.

I Preposti alla Pia Opera rendono pubbliche grazie alla generosa donatrice.

Circolo Mandolinistico.

Riceviamo e pubblichiamo:

La Presidenza del Circolo Mandolinistico locale comunica che restano sempre aperte le iscrizioni alle lezioni teorico-pratiche di mandolino, mandola e chitarra che si danno nei locali della sede sociale (via S. Nicolò n. 722) impartite nelle sere stabilite da apposito orario dall'egregio prof. Ignio Pelizzari al quale venne affidata anche la direzione della squadra dei soci esecutori.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il negozio musica A. Priuli (via S. Carlo) dal quale gli interessati potranno conoscere le condizioni d'associazione e le norme che regolano detto insegnamento.

Le lezioni poi alle signorine che si iscriveranno verranno date a domicilio nelle ore che si stabiliranno d'accordo.

Legga per la libertà.

Oggi alle ore 2 in un locale di via S. Gaetano si radunerà il Comitato della Lega per la difesa della libertà.

Richiami di classi.

La classe 1874 si chiamerà dei giorni cinque, sette e dieci dicembre insieme a quelli rimasti in congedo della classe 1873.

Scuola professionale femminile di Padova.

Non essendo ancora ultimati i lavori della Scuola professionale femminile, il Comitato Direttivo ottiene gentilmente di poter occupare i locali già adatti alla Scuola elementare del Comune, in via Eremitano N. 3277.

Si invitano quindi tutte le alunne a presentarsi il giorno di lunedì 5 Novembre nella detta Scuola alle ore 9.

Prezzo dei carni.

Il Municipio pubblica il solito listino dei prezzi della carne, denunciati dai macellai per l'epoca dal 1° al 15 novembre 1894. In esso troviamo che il prezzo della carne di manzo di 1° qualità varia da un massimo di L. 1.70 al minimo di L. 1.00. Il prezzo del manzo di 2° qualità da L. 1.60 a L. 0.80; quello del vitello di 1° taglio da L. 2.20 a L. 1.20; quello dell'agnello e castrato L. 1.60 a L. 1.00; e per ultimo quello del maiale varia da un massimo di L. 1.70 ad un minimo di L. 0.80.

Il pubblico è avvisato.

Spiriti e bevande alcooliche.

Il Sindaco avvisa che chiunque intenda continuare per l'anno venturo nell'esercizio all'ingrosso ed al minuto di spiriti e bevande alcooliche è obbligato farne la dichiarazione in doppio esemplare non più tardi del giorno quindici novembre.

Le dichiarazioni devono essere estese in carta semplice corredate dalla licenza che sta

per scadere da una marca da L. 1.20 e saranno presentate a questo Ufficio di Ragioneria che provvederà per la loro vidimazione. Le licenze verranno rilasciate dal locale magazzino di depositi Sali e Tabacchi ed infrattanto sarà restituito il duplo della dichiarazione che terrà luogo della licenza depositata. I ritardi e le irregolarità vengono puniti a senso di legge.

Ancora del furto Dal Bianco.
Ieri si vociferava, che la questura aveva trovato l'intero compendio del furto Dal Bianco, nonchè gli autori di esso.

Questa però non è che una chiacchia; il furto non venne scoperto e nemmeno esistono sospetti fondati.

Mille sono i commenti che vengono fatti giornalmente nella città; nessuno perciò sa trovare il vero punto importante e la questura lavora assiduamente in mille guise.

Sarà un'annegata?
Questa mattina sulla riva sinistra del Bacchione nei pressi del Gazometro vennero trovati i seguenti oggetti: uno scialo, un fazzoletto da collo ad un paio di pianele.

Avvisati i carabinieri, sollecitamente fu allestita una barca per fare le prime ricerche. Fino a questo momento nulla venne trovato. Se sarà del caso, daranno domani i più dettagliati ragguagli.

Bastonate.
In piazza Vittorio Emanuele certo S. Felice d'anni 70 abitante a Savonarola venne a questione con certo D. Giovanni d'anni 50, abitante in via Zattera.

Le bastonate furono parecchie, e forse la cosa avrebbe avuta cattiva fine, se non fosse intervenuta una guardia municipale a dividere i contendenti.

Disgrazia.
Verso mezzogiorno di ieri, certo Pittarello Cirillo d'anni 48, inserviente pubblico al nostro macello, venne colpito da improvviso male in causa di affezione cardiaca.

Il Pittarello venne tosto condotto alla sua abitazione, sita in via Zodio n. 4652, e posto a letto.

Il povero uomo, in seguito a ciò, dopo pochi momenti, cessava di vivere.

Contravvenzioni.
Le guardie di P. S. constatarono questa notte la contravvenzione a certo Minini Salvatore, caffettiera di via Savonarola, e Tempesta Adolfo di via S. Giovanni, perchè, sebbene ripetutamente avvisati, trovarono aperti i propri esercizi oltre l'ora stabilita per la chiusura.

Un maestro d'uomo.
Un giovinotto di Saonara venne arrestato perchè commetteva atti osceni verso una bambina d'anni 6.

Al mostro starebbe ben una severa lezione.

Colpi di revolver.
L'altra notte vennero aggrediti fuori di Porta Savonarola due velocipedisti reduci da Vicenza.

Si spararono dei colpi di revolver, però senza alcuna conseguenza.

Bollettino degli oggetti trovati
e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta
Un biglietto di Stato.

Per la seconda volta
Un portamonete con pochi centesimi.
Una pecora.

Banda del comune di Padova.
Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 4 dalle ore 13 alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - L'Esprit française - Waldteufel.
2. Sinfonia - Cola di Rienzi - Wagner.
3. Valzer - La farfalla - Fahrbach.
4. Sauto alto - Mignon - Thomas.
5. Finale II - La Stella del Nord - Meyerbeer.
6. Marcia - Palumbo.

76. Regg. Fanteria.
Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 4 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Marcia - Dopo la tempesta - Carotenuto
2. Ouverture - Si j'etai Roi - Adam.
3. Atto IV - Ruy Blas - Marchetti.
4. Valzer - Vita palermitana - Graziani.
5. Pout-pourri - Ballo Sieba - Marengo.
6. Polka - Letbesbrief - Ziehrer.

STATO CIVILE DI PADOVA

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Galletto Ambrogio fu Costante fattorino con Marinelli Maria fu Clemente casalinga.
Maurizio Luigi fu Angelo macellaio con Rampazzo Eugenio fu Antonio casalinga.
Schioppeto Luigi fu Angelo pittore da stanza con Favos Anna di Giorgio cameriera.
MORTI. - Castaldo Tonello Maria fu G. B. anni 24 casalinga coniugata.
Toro Garbi Vincenza fu Pietro anni 69 possidente coniugata.
Fuzzi Contini Lodovico fu Moisè anni 47 industriale coniugato.
Cassia Antonio fu Osvaldo anni 59 tacchino vedova.
Lombino del P. L. di Padova.
Manni Enrico fu Pietro anni 43 barcaiolo coniugato di Prato.

Bollettino del 19
NASCITE. - Maschi N. 9 - Femmine N. 2.
MORTI. - Busato Batista di Giovanni anni 5.
Leandro Bordin Giavana fu Sebastiano anni 72 coniugato di Padova.

Bollettino del 20
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Marchetti Antonio fu Luigi possidente con Margoli Fortunata di Giovanni lavorante in maglie.
Chiara Anselmo di Antonio meccanico con Canella Emma di Giuseppe casalinga.
Mingardi Massimo di Pietro carrettiere con Bonato Anna fu Luigi domestica.
Pernumia Enrico di Clemente sellaio con Miazio Antonia di Luigi casalinga.
Gardellini Bartolomeo fu Angelo venditore agrumi con Carraro Giuseppina fu Giuseppe venditrice agrumi.
MORTI. - Rizzolo Giuseppe fu Bortolo anni 29 guardia carceraria.
1 bambino del P. L. di Padova.
Danieleto Antonio di Vittorio giorni 6 di Bassanello.

R. LOTTO - Estrazioni del 3 novembre
Venezia. . . 33 - 31 = 1 - 89 - 23
Bari. . . . 25 = 21 = 73 = 82 = 50
Firenze. . . 75 = 67 = 33 = 31 = 15
Milano. . . . 68 = 13 = 76 = 73 = 53
Napoli. . . . 52 = 84 = 11 = 31 = 58
Palermo. . . 47 = 48 = 54 = 9 = 22
Roma. . . . 23 = 88 = 41 = 6 = 68
Torino. . . . 18 = 30 = 67 = 28 = 25

Prestito della città di Genova 1869.
Cinquantesima Estrazione del 2 Novembre 1894:

63848 vinse L. 50.000	1848 vinse L. 250
17809 » » 5.000	2256 » » »
35664 » » 5.000	4767 » » »
10367 » » 2.500	20774 » » »
39288 » » 1.000	24388 » » »
60111 » » 1.000	27866 » » »
61694 » » 1.000	28933 » » »
22743 » » 500	30113 » » »
43490 » » 500	52318 » » »
58380 » » 500	65858 » » »
65416 » » 500	

Prestito della Croce Rossa italiana.
Trentacinquesima Estrazione del 2 Novembre 1894 eseguitasi in Roma:

La Serie 7280 N. 42 vinse il 1° premio	» 9739 » 26 » 2° »	» 6324 » 29 » 3° »	» 6799 » 31 » 4° »
--	--------------------	--------------------	--------------------

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA
5 Novembre 1894
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 43
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 14
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

3 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	765.9	763.4	762.9
Termometro centigr.	+5.0	+12.4	+9.4
Tensione del vap. acqu.	5.7	5.5	6.4
Umidità relativa . .	87	51	72
Direzione del vento .	NNW	NW	WSW
Velocità chil. orar. del vento	4	3	5
Stato del cielo . . .	sereno	q. ser.	ser.

Dalle 9 del 3 alle 9 del 4:
Temperatura massima = + 12.7
» minima = + 3.6

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Una *pochade* fra le tante oggi in voga nel teatro di prosa, è quella del *Vegione* rappresentato ieri sera.

Intreccio ve n'è ben poco: un equivoco segue l'altro, e tale è la frequenza colla quale essi si succedono, e sono fra loro tanto svariati, che in qualche momento lo spettatore, senza quasi avvedersene, si sente trasportato nel vasto campo dell'impossibile. Lo spirito abbandona nel lavoro del Bisson, ed è anche di buona lega; e meno qualche pecca, la commedia riesce a tenere incatenata l'attenzione di chi ascolta e lo fa ridere di buona voglia dal bel principio alla fine dell'azione, chiamiamola così.

Molto vera ed esilarante la macchietta del farmacista, che il Belli-Blanes sostiene con molta naturalezza e verità. Un attore quale egli è, e per di più sotto le spoglie di un tipo caratteristico e simpatico quale lo ha voluto il Bisson col suo Poulard, basterebbe da solo a tener alte le sorti della Commedia. Mettetegli vicino una Leigh (Susanna), una Paladini-Andò (Serafina) un altro Leigh (Blanchon) e si potrà giurare che la *pochade* deve piacere.

E fu, infatti, così; perchè si rise di cuore e si applaudì. E che altro si doveva fare? *Condensando*, dunque, il *Vegione* piacque; egli è un grazioso gingillo, molto grazioso ma... molto gingillo.

Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini... lasciamoli... ai bagni.

«I Rantzau» a Milano
Si ha da Milano, 3:

Questa sera al Teatro Lirico Internazionale ebbe luogo la prima rappresentazione del *Rantzau* di Mascagni.

Lo spettacolo ebbe pieno successo.
Il ratto delle Sabine
Ore 20.30 (8 1/2).

Nostre informazioni

Si torna a mettere in dubbio che la Camera possa adunarsi il 26 o il 28 Novembre. Si crede invece che si riunirà nei primi di Dicembre.

La ragione è che il lavoro ministeriale sia ancora molto arretrato, tanto è vero che si è dovuto rimandare al 7 corrente, la riunione del prossimo Consiglio dei ministri.

Si nota inoltre che finora non si sono discusse che le economie del bilancio della guerra. Restano tutte le altre ed i provvedimenti finanziari.

Per questi ultimi, per quanto il Consiglio dei ministri non debba che mettervi lo spolvero, occorrerà tuttavia una certa discussione se non altro *pro forma*.

Riunendosi dunque la Camera in Dicembre, è evidente che prima delle vacanze di Natale si farà poco o nulla.

Si nomineranno le commissioni e si discuteranno le interpellanze. Un lavoro efficace non potrà essere iniziato che in Gennaio.

Ultimi Dispacci

Spese ferroviarie
ROMA, 4, ore 7

Si assicura che le spese ferroviarie per l'esercizio 1893-96 saranno limitate, come nell'esercizio corrente, alla somma di 30 milioni di lire.

Le economie nel bilancio dei lavori pubblici si aggirerebbero ad ogni modo intorno ai 3 milioni almeno.

Società disciolte
ROMA, 4, ore 9.25

Sino ad oggi delle 300 e più società disciolte in forza della nuova legge di pubblica sicurezza, se ne sono ricostituite appena una sessantina.

Meno poche, le società disciolte non contavano che un scarso numero di aderenti.

Un prossimo abboccamento
ROMA, 4, ore 10.50.

Nelle sfere diplomatiche si ritiene che tra non molto avrà luogo un abboccamento tra l'on. Crispi ed il nuovo cancelliere germanico, principe Hohenlohe.

L'inchiesta sulla Magistratura
ROMA, 4, ore 11.30

Nell'inchiesta sulla magistratura il senatore on. Costa presenterà domani la relazione a S. E. il ministro Calenda.

Il Ministro, in seguito alla lettura della relazione prenderà opportuni provvedimenti.

Pel domicilio coatto
Dalla commissione pel domicilio coatto venne proposto il pittore Coradetti, il quale come si sa è repubblicano, ma non anarchico.

Conferenza del Prefetto di Roma con Crispi
Dopo le dimissioni dell'on. Ruspoli, il Prefetto di Roma ebbe ieri con S. E. il Presidente del Consiglio una lunga conferenza sulla situazione del Comune di Roma.

Ghirlande di fiori
disseccati e di porcellana, e ne eseguirà pure di fiori freschi in ricorrenza della commemorazione dei defunti. 744

Centesimi 75
200 FOGLI 200
CARTA DA LETTERE
buonissima per corrispondenza usuale
100 BUSTE GREVI C. 50
Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia - Padova

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 4 novembre 1894.

Roma 3	Parigi 3
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 3	Rendita turca
Rendita contanti	Banca di Parigi
» » »	Tanista nuovo
Azioni Mediterraneo	Egitto 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cantonale Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Socio Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazioni merid.	Azioni Panama
» nuove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Malattie della pelle e Veneree

Il Dott. Dario Fabris
Direttore del Dispensario Celtico dà consultazioni private tutti i giorni

dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A

735

GRANDE SARTORIA
DELLA DITTA
FUGAZZA & PITTERI
PADOVA Via del Servi 1074 PADOVA
La sunnominata Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela di Città e Provincia d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di Stoffe alta novità per la
PROSSIMA STAGIONE
PREZZI, TAGLIO E CONFEZIONE 753

Avviso interessante
Libreria Editrice
BENNATO ANTONIO
PADOVA
Piazza del Duomo N. 306 B

Si prega di partecipare alla S. V. che è provvoluta dei Testi ed Oggetti di Cancelleria per le Scuole Elementari, nonché ricco assortimento d'oggetti di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regali.

Ha pure specialità di Matite sovrappine ed eleganti per disegno.

Grande deposito di oleografie, incisioni, fotografie sacre e dell'opera della Divina Commedia del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Cappelli (Tip. del Seminario di Padova) in-8° grande e di pagine 480 al prezzo di Lire UNA alla copia.

Alessi prof. dott. G. Cristo alla festa di Purin, 7.° migliaio, franco di porto Cent. 25
Giornali quotidiani: La Difesa di Venezia - Il Berico di Vicenza ha corrispondenza giornaliera di Padova.

Riceve abbonamenti ai principali Giornali Periodici religiosi senza aumento di prezzo.

La Civiltà Cattolica si pubblica un quarto ogni 1° e 3° sabato d'ogni mese. L'associazione comincia al 1° Gennaio, 1° Aprile, 1° Luglio, 1° Ottobre d'ogni anno.

Trim. L. 5 - Sem. L. 10 - Anno L. 20
La Grande Storia d'Italia - del prof. mons. Balan edizione 2.a curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Rodolfo Majocchi, esce in due fascicoli al mese al prezzo di L. 1.00 per ciascuno, (esclusiva vendita).

Rappresentante della Ditta Fratelli Faecioti di Roma incisor di timbri in rame per Parrocchie ed Istituti religiosi, nonché di timbri con due cifre per marcare la biancheria e la carta.

Certo di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti. (752)

RANDI EUGENIO
Fiorista
PIAZZA EREMITANI - VIA ARENA

avverte la Spettabile sua Clientela che tiene una bellissima collezione di CRISANTHEMI tutti in fioritura, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accordarli i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto.

Avverte pure che egli ha ricche collezioni come sarebbero
Palmizi, Dracaena, Begonie rez. Felci e Licopodiacee, Gardenie, Camelie e Azalee, Jasminum grandi Florum, e di altre varietà. Tiene inoltre piante verdi di moltissime specie (per impianto giardini) nonché arbusti, rose, ecc. ecc.

Il suo Negozio poi di Via S. LORENZO è bene fornito di variate

GIUDIZI AMERICANI
sulla Pubblicità
I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBITT, a tacere di altri, così si esprimono:
Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»
Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»
Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»
Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»
Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo tempo, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»
Vanderbilt: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

Centesimi 75
200 FOGLI 200
CARTA DA LETTERE
buonissima per corrispondenza usuale
100 BUSTE GREVI C. 50
Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia - Padova

GRANDI MAGAZZINI
DELLA DITTA
LUIGI VALSECCHI
ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ
Proveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.
Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:
Ulsters e mantellina da L. 22 fino a L. 95
Soprabiti inverno novità » 25 » 90
Vestiti completi moda » 22 » 65
Mantelli ruota intera » 14 » 50
Calzoni stoffe pesanti » 5 » 22
RICCO ASSORTIMENTO
Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera
Impermeabili - Costumi per bambini 702

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

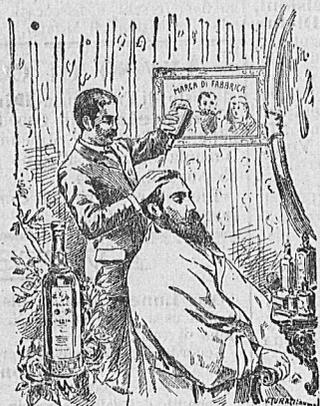
Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla e adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 120 P.



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1885, Anversa 1885

L. 3.000 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolè Emery

(antiblenoragico universalmente conosciuto) Guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385



SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per puraghis, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

LABORATORIO Chimico-Farmacologico DI FRANCESCO MINISIN



Berlinertes Rittions Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso, riesce superflua ogni raccomandazione, perire ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la ed il coraggio fino alla vecchiaia la piazata, impedisce l'irrigidirsi del men e serve specialmente a rinforzare i ca dopo grandi fatiche. Guarisce le affe reumatiche, i dolori articolari di antica la debolezza dei reni, viscosità alle g accavalcamenti muscolari, — e mantien gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farm Fratelli Pomello.

L'IMPOTENZA

Si guarisce in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, si con le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti** del professore **Ursamundo Aniello**. I risultati favorevoli finora ottenuti, le complete guarigioni, qualunque ne hanno fatto esperimento e le numerose richieste, attestate da noti medici, raccomandano bene questa specialità, il cui prezzo medio è di L. 15 per tutta l'Italia. Unico deposito delle vere pillole presso Ursamundo, Egiziaca a Forcella, 57, III. piano, Napoli. 722

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole

Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari

Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Eles e Com

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri

da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità

acciaio fuso, fabbricati col nuo

simo sistema cilindrico sul fe

Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, or

martelli, morsa, incudini, tenag

compassi, seghe circolari, ecc.

tutti gli arnesi necessari per le

ficine meccaniche.

Specialità da Cartiere